

L'INAUGURAZIONE. Costruiti due edifici ad hoc in via Montelungo. Custodiranno il patrimonio documentale della Loggia

Addio ai faldoni sparsi: apre l'Archivio unico del Comune

In 5 mila metri quadrati tutti i documenti e le pratiche sulla città
È stato finanziato da Palazzoli Spa e progettato da Crew Workshop

Davide Vitacca

Da 15 differenti depositi sparpagliati per la città a un'unica superficie di oltre 5mila mq in cui custodire il passato, il presente e il futuro documentale e tecnico-operativo della Leonessa. Dopo quasi vent'anni di attese e promesse, l'opera di razionalizzazione dell'immenso patrimonio archivistico e strumentale del Comune vede finalmente la luce grazie allo sviluppo di una partnership pubblico-privata attenta ad unire nella medesima soluzione funzionalità, gradevolezza estetica e attenzione al contesto urbano. Merito della procedura ad evidenza pubblica che ha consentito alla Loggia di affidare alla società Palazzoli Spa la realizzazione, tramite contratto di disponibilità, di due fabbricati ad hoc all'interno di un'area superiore ai 9 mila mq di proprietà della stessa azienda.

SITUATI a sud rispetto agli stabilimenti produttivi, gli edifici costeggiano il lato orientale di via Montelungo nel terreno prima occupato da un capannone dismesso da tempo. Finanziato interamente



Il taglio del nastro del nuovo archivio del Comune che ha lasciato la sede di via Bissolati FOTOLIVE

dalla Palazzoli e commissionato allo studio di architettura Crew Workshop - lo stesso che ha progettato le stazioni del metrò e il termovalorizzatore -, l'intervento ha riguardato l'esecuzione di due lotti confinanti. Il primo, per una superficie di 3650 mq, ha previsto il recupero e l'adeguamento strutturale di una costruzione esistente: attualmente vuoto, accoglierà a bre-

ve tutto il materiale stradale ed economale utilizzato dal Comune per l'ordinaria manutenzione della rete viabilistica e dell'arredo urbano.

Il secondo lotto - inaugurato ieri alla presenza del sindaco Emilio Del Bono, della vice Laura Castelletti e degli assessori Federico Manzoni e Michela Tiboni - è sfociato nell'ideazione di un edificio di 1700 mq, costruito con par-

ticolari accorgimenti antisismici e antincendio e con un particolare impianto di aerazione: concepito per garantire l'idonea conservazione dell'enorme mole di documenti cartacei provenienti dall'ex archivio (ora in fase di smantellamento) di via Bissolati. Oltre 26mila faldoni, in gran parte relativi a pratiche ormai chiuse di edilizia privata, hanno già trovato posto

all'interno di imponenti scaffalature modulari zincate alte nove metri, andando a riempire una superficie lineare pari a 8 chilometri sui 20 disponibili: al ritmo di archiviazione attuale, ci vorranno circa trent'anni prima che si raggiunga la saturazione.

Per il Comune, che verserà alla Palazzoli un canone di locazione annuo di 222mila euro, il costo totale dell'operazione, spalmato su un asse temporale di trent'anni, ammonta a 6milioni e 660mila euro (Iva esclusa). Trascorsi dieci anni, la Loggia avrà facoltà di avanzare un'offerta per l'acquisto.

A BENEFICIARE della nuova opera saranno anche i quartieri limitrofi di Casazza e San Bartolomeo: i cantieri hanno lasciato in dote la strada di collegamento diretto tra gli stabilimenti Palazzoli e la tangenziale, salvaguardando dal traffico dei mezzi pesanti le strade residenziali interne. Tangenziale e attività produttive saranno poi schermate da una fascia di bosco. «Il progetto dimostra la crescente sensibilità verso operazioni che riducano al minimo il consumo di suolo e perseguano l'ottica della sostenibilità ambientale» ha sottolineato il progettista, l'ingegnere Lamberto Cremonesi di Crew. •